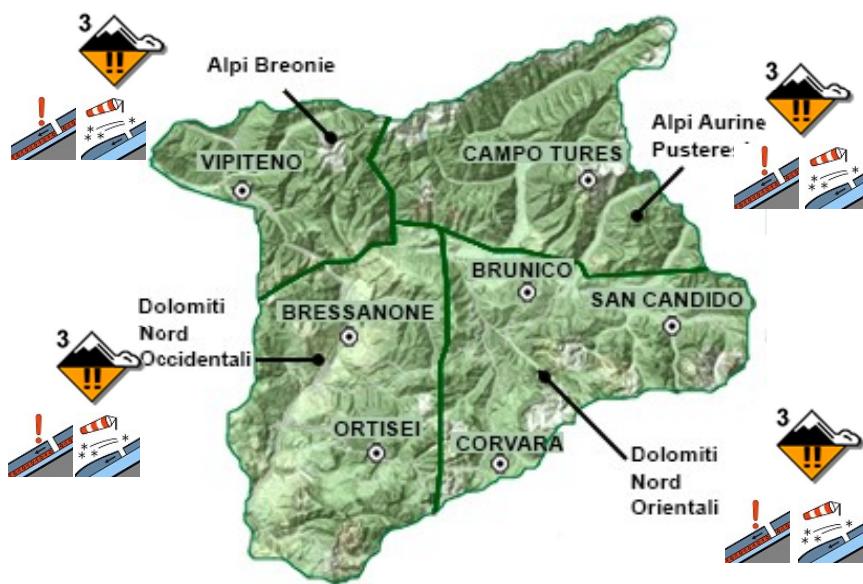
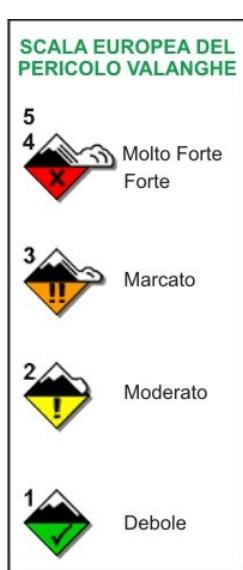


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

Bollettino Valanghe nr. 54- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 27/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 28/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su strati basali debolmente consolidati. Il manto nevoso è debolmente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. La perturbazione che ha attraversato il settore ha portato quantitativi di neve variabili, da 15 a 30cm e ha colpito maggiormente i settori Dolomitici. Questa è stata accompagnata da venti forti che hanno contribuito a rimaneggiare il manto nevoso e alla formazione di nuovi accumuli. Gli accumuli di neve fresca ventata, risultano potenzialmente instabili in quanto poggianno su strati di neve sfavorevole. Le temperature rigide previste non favoriranno un rapido assestamento degli stessi. Le nuove precipitazioni previste per la giornata di domani, porteranno ulteriori accumuli di neve fresca variabili fino ai 20cm circa.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI		MODERATA		2200	STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono grande capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Per la giornata di domani previsto cielo coperto con deboli nevicate; nelle zone meridionali del settore a partire già dal mattino. Intensificazione delle precipitazioni dalla serata per il passaggio di un fronte freddo. Le temperature saranno stazionarie, con quota dello zero termico a circa 900 m e venti in quota moderati sud occidentali. Il grado di pericolo sarà MARCATO (GRADO 3) su tutto il settore. La principale fonte di pericolo è rappresentata dagli strati deboli. In alcuni punti alle quote superiori al limite del bosco e nei pendii in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso rappresentano punti di innesco di valanghe: queste potranno trascinare l'intero manto nevoso presente. Queste zone di instabilità possono essere individuate anche grazie ai
ALPI BREONIE		MODERATA		2200	STAZIONARIO	
ALPI AURINE E PUSTERESI		MODERATA			STAZIONARIO	

				2200		
DOLOMITI NORD-ORIENTALI		MODERATA		2200	STAZIONARIO	<p>classici rumori di "whum" oppure alla presenza di fessurazioni sulla superficie del manto nevoso. Presenza di accumuli eolici di recente formazione: questi possono risultare instabili e distaccabili in seguito al passaggio di un singolo sciatore in quanto poggiano su strati sfavorevoli: prestare pertanto attenzione alle classiche zone di accumulo, alle conche, ai canaloni, alle zone di cresta o di cambio di pendenza dalle quote medie a salire. I distacchi possono raggiungere medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati sopra il limite del bosco. Risulta importante la valutazione strettamente locale del pericolo valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.